

## Carta da macero Riciclo italiano top ma il mercato continua a soffrire

Il tema del riciclo è fondamentale ma anche molto complesso. Non basta infatti raggiungere l'eccellenza per poter garantire al Paese una solida economia circolare. Un esempio di quanto complessa sia questa realtà arriva direttamente dal settore della carta da macero: nel 2018 le aziende del recupero della carta hanno riciclato 6,65 milioni di tonnellate di rifiuti, dato in aumento del 2,3% rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo tuttavia il mercato ha frenato, facendo crollare i prezzi.

A fare il punto sulla situazione è Unirima, l'Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri, con il suo rapporto 2019. Il documento fa il punto sui 600 impianti italiani ai quali vengono conferite le raccolte differenziate di carta e cartone provenienti sia dai Comuni che da attività commerciali, artigianali, industriali e terziarie per produrre, appunto, carta da macero. Il settore è una vera eccellenza nazionale: oltre la metà dei 9 milioni

di tonnellate di carta prodotte in Italia lo scorso, ha utilizzato il macero come materia prima. Circa 6 milioni di tonnellate sono state raccolte e riciclate nuovamente e di queste 5,1 milioni sono finiti direttamente nelle cartiere italiane mentre il resto è stato destinato all'export. Tuttavia, proprio quando il comparto ha raggiunto performance superiori agli standard europei, il valore di mercato della carta da macero ha subito un crollo. Il motivo? Il surplus di questo prodotto sui grandi mercati internazionali, provocato dalle nuove dinamiche commerciali: dalla guerra dei dazi tra USA e Cina alle nuove politiche sui rifiuti del sud est asiatico, sono stati diversi i fattori ad aver sconvolto il mondo del riciclo.

